



# Flotta in via di estinzione «Incentivi per demolire Mai per favorire la pesca»

L'allarme di **Coldiretti**: «Con le politiche UE per la rottamazione spariranno dieci barche Categoria fortemente messa a rischio dall'assenza di aiuti per i giovani»

## VIAREGGIO

«La flotta viareggina continua a perdere pezzi. Nel 2026 dieci imbarcazioni, una su tre, tra quelle specializzate nella pesca a strascico saranno demolite insieme alle licenze». A lanciare l'allarme è la **Coldiretti** Pesca, che sottolinea come l'effetto rottamazione, con i nuovi incentivi alle demolizioni previsti dall'Ue, insieme «alla riduzione delle giornate di pesca e una burocrazia asfissiante», senza «alcun incentivo per incoraggiare i giovani a salpare» e «con l'au-

mento dei costi di produzione» abbiano portato progressivamente all'affondamento, in senso figurato, di un peschereccio su due nel tempo di quarant'anni.

**Perché**, alla fine dei conti, «Pescare rende sempre meno e costa sempre di più» denuncia la delegazione toscana della confederazione, che ha partecipato ad un evento a Bruxelles per discutere il futuro del settore in un momento cruciale nel percorso che porterà alla definizione del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e della riforma della Politica Comune della Pesca. Presenti all'incontro eu-

roparlamentari, tecnici ed operatori del settore. A rappresentare la Toscana è stato il responsabile del settore pesca di **Coldiretti**, Danilo Di Loreto. «La banca della pesca professionale di Viareggio perderà con la rot-



Vai all'articolo [https://www.ansa.it/sicilia/notizie/2026/07/06/pesca-associazioni-chiedono-incontro-alla-regione-siciliana\\_a18b09f7-1faf-4a44-b903-723036dca021.html](https://www.ansa.it/sicilia/notizie/2026/07/06/pesca-associazioni-chiedono-incontro-alla-regione-siciliana_a18b09f7-1faf-4a44-b903-723036dca021.html)

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



Capotondi, 'cinema in crisi? Non quando intercetta i temi del nostro tempo'



Beachwear trend 2026, così il costume dal mare va in città



Dalle case fantasma al video con FIA, le truffe digitali minacciano l'estate



Estate a Vienna, i migliori indirizzi dove mangiare all'aperto



L'omaggio di Max Pezzali a Igor Protti nello stadio San Nicola

Temi caldi Iran Ucraina Trump Mondiali Wimbledon

Donne ResponsAbilmente Canale ANSA2030

Regione Sicilia

Naviga

## Pesca: associazioni chiedono incontro alla Regione siciliana

"Comparto in condizioni drammatiche rifinanziare il fondo di solidarietà"



PALERMO, 06 luglio 2026, 14:50  
Redazione ANSA

ANSA check  
notizie d'origine certificate

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**L**e principali Associazioni della pesca siciliana tornano a lanciare un grido d'allarme sulle condizioni drammatiche in cui versa il comparto e chiedono con urgenza un incontro con il governo della Regione Siciliana per individuare misure immediate a sostegno delle imprese e delle marinerie dell'isola.

In una nota indirizzata alle Istituzioni regionali, Agripesca, Anapi Pesca, Coldiretti Pesca, Confcooperative Agroalimentare e Pesca, Federpesca, Legacoop Agroalimentare e pesca, Unci Agroalimentare e Unicoop denunciano "una crisi senza precedenti, determinata dal

Condividi



...

Industria itica  
Pesca  
Regione siciliana

susseguirsi di eventi che hanno compromesso la sostenibilità economica del settore.

Gli effetti della crisi climatica, le difficoltà strutturali della pesca, gli eventi eccezionali come il ciclone Harry e il fenomeno della mucillagine hanno drasticamente ridotto la produttività delle attività di pesca".

A questo scenario - dicono - si aggiunge il recente incremento del costo dei carburanti, causato dalle tensioni internazionali, che rende sempre più difficile l'uscita in mare e mette a rischio la sopravvivenza stessa delle imprese. "Da mesi - evidenziano le Associazioni - numerose cooperative e imprese non riescono più a generare reddito. È a rischio non soltanto il futuro delle aziende, ma quello di intere comunità costiere, dell'occupazione e di una filiera strategica per l'economia e l'identità della Sicilia." Le organizzazioni di rappresentanza ribadiscono la necessità di rifinanziare con urgenza il Fondo di solidarietà previsto dall'articolo 39 della Legge regionale 9/2019, e chiedono l'adozione di interventi strutturali, tra cui misure per contenere i costi energetici, investimenti in innovazione e sostenibilità e un'azione coordinata tra Regione, Governo nazionale e istituzioni europee.

**SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE**

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?

[Attivaci come fonte preferita >](#)

Vai all'articolo <https://www.rainews.it/tgr/liguria/video/2026/07/giornate-del-mare-9084897f-455b-4d84-b6a2-d2fc3bf3f069.html>

## A Genova le Giornate del mare per scoprire i pesci italiani

*L'evento, organizzato da Ue.Coop, punta a far conoscere meglio il mondo della **pesca** e dell'acquacoltura per imparare a fare scelte più sostenibili*

06/07/2026 di Valentina Gregori, montaggio Arianna Manfredi

L'8 luglio si celebra la giornata internazionale del Mar Mediterraneo: è un'occasione per aumentare la consapevolezza sullo stato di salute del nostro mare e sui pericoli che lo minacciano. Perché il mare non è una risorsa inesauribile e il Mediterraneo è uno scrigno della biodiversità marina del nostro Pianeta: pur rappresentando solo l'1 per cento della superficie di tutti gli oceani, ospita oltre 12mila specie (circa il 10 per cento del totale).

In questa occasione Genova ha ospitato il primo di tre [eventi nazionali](#) (i prossimi saranno l'8 luglio a Termoli e il 10 a Ravenna) che puntano a far incontrare operatori e istituzioni e a guidare i consumatori verso scelte più consapevoli.

Il lanzardo, ad esempio, è uno dei pesci poco noti ai consumatori di cui le Giornate del Mare promosse dall'Unione Europea delle Cooperative *Eu.Coop* intendono aumentare la conoscenza. Conoscere - in primis la stagionalità del mare - è uno dei punti fondamentali per fare scelte più sostenibili e alla fine più sane. Oltre alle specie ittiche italiane, sono state fornite informazioni sulla lettura delle etichette ed è stato distribuito un [questionario](#) destinato a confluire in una ricerca nazionale sulle abitudini di consumo di prodotti ittici degli italiani.

*Nel servizio, le voci di Felice Mammoliti e Daniela Borriello, rispettivamente presidente e coordinatrice regionale di Ue.Coop Liguria*

Tag [Giornate del mare](#) [EuCoop](#) [Pesca sostenibile](#)

[Genova Darsena](#) [Mar Mediterraneo](#)

**Vai all'articolo** <https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/07/02/masse-abnormi-di-organismi-gelatinosi-alieni-distruggono-le-reti-e-azzerano-il-pescato-e-allarme-per-le-condizioni-del-mar-adriatico-ecco-cosa-sta-succedendo-nel-polesine/8436814/>

TRENDING NEWS

## “Masse abnormi di organismi gelatinosi ‘alieni’ distruggono le reti e azzerano il pescato”: è allarme per le condizioni del mar Adriatico, ecco cosa sta succedendo nel Polesine

*Invece di catturare alici e sardine, i pescatori imbarcano enormi ammassi gelatinosi che creano un vero e proprio tappo, bloccando il flusso dell'acqua e impedendo l'ingresso del pesce*

DI REDAZIONE FQMAGAZINE



2 LUGLIO 2026

Commenti

AGGIUNGI AI PREFERITI DISCOVER WHATSAPP

Una distesa **trasparente, densa e quasi immobile**, che galleggia sotto il pelo dell'acqua e **muta con il passare delle ore**. Chi ha navigato al largo di Pila e nel cuore dell'Alto Adriatico nelle ultime tre settimane si è trovato di fronte a uno scenario spettrale: **un immenso tappeto gelatinoso che sembra inghiottire il mare**. Di notte **resta sospeso in superficie**, una **scura barriera invisibile al buio**; di giorno, non appena il sole scalda l'aria, **sprofonda lentamente verso il fondale**, creando **una coltre impenetrabile**. Un enigma biologico che, prima ancora di trovare un nome definitivo nei laboratori, ha congelato l'attività di una delle marinerie più importanti d'Italia.

Come documentato da *Il Gazzettino*, dietro questo panorama inquietante si nasconde **il conto salatissimo che il cambiamento climatico sta presentando al settore ittico**. Gli armatori e i biologi stanno ancora conducendo accertamenti per identificare con esattezza **la specie aliena che ha colonizzato le acque polesane**: dalle prime verifiche potrebbe trattarsi della **noce di mare** (*Mnemiopsis leidyi*) o di banchi di salpe gelatinose, organismi che l'eccezionale innalzamento delle temperature marine ha fatto moltiplicare a ritmi esponenziali.

Le conseguenze sulla flotta di Pila sono drammatiche. Questa barriera fluttuante **occupa esattamente lo spazio in cui i pescatori calano le reti "a volante"** per catturare il pesce azzurro. Il risultato è che le maglie, invece di riempirsi di alici e sardine, imbarcano tonnellate di gelatina. Si crea così un vero e proprio tappo che impedisce il flusso dell'acqua e l'ingresso dei pesci. Non solo: **quando gli argani tentano di issare i sacchi a bordo, il peso insostenibile dell'agglomerato spacca le cime e provoca profondi squarci nei tessuti delle reti**, distruggendo le attrezzature.

I tentativi di mappare rotte libere sono falliti. Alcuni pescherecci hanno navigato per oltre cento miglia in una sola notte effettuando calate brevissime, ma sono rientrati in porto con appena **un decimo del carico abituale**. Per decine di imprese e circa sessanta famiglie, lo stop forzato è scattato così con un mese di anticipo rispetto al tradizionale **fermo biologico ministeriale del primo agosto**.

A quantificare il crollo a *Il Gazzettino* è Alessandro Ferro, presidente della cooperativa Pilamare: "L'ultima uscita è stata fatta nella notte tra lunedì e martedì. **Sono state raccolte appena 50 casse di pesce, quando normalmente ne portiamo a terra circa 500**. Dopo quell'esperienza gli equipaggi hanno deciso di fermarsi". Una paralisi che azzeri i ricavi ma non i costi fissi, poiché gli armatori dovranno comunque garantire il minimo contrattuale ai marinai per non perdere la manodopera. Di fronte a questa emergenza, Coldiretti Pesca Rovigo ha chiesto l'apertura immediata di un **tavolo tecnico** con le istituzioni per rivedere i calendari del fermo pesca e attivare sussidi straordinari a sostegno del reddito dei lavoratori rimasti a terra.



La lettera del piccolo Leo al Papa: 'lo sbarcato qui da solo 10 anni fa'



Il principe Harry andrà a Londra senza Meghan e i bambini



Sandrelli, un film con Cortellesi e chiudo con il cinema, poi forse il teatro



Cinque anni senza Raffaella Carrà, omaggio in musica del coro Le Dolci note



Il Salone Fragranze cresce, 260 marchi, area skincare, giovani brand e K-beauty

Temi caldi Iran Ucraina Papa a Lampedusa Mondiali Wimbledon

Motori Salute&Benessere Scienza

Regione Calabria

Naviga

# Coldiretti, nasce la consulta regionale del comparto pesca

Aceto: "Settore determinante per l'economia e le comunità costiere della nostra regione"



CATANZARO, 04 luglio 2026, 14:50  
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**S**i è ufficialmente costituita la Consulta regionale per la pesca marittima di **Coldiretti** Calabria, alla presenza della responsabile nazionale di **Coldiretti** pesca, Daniela Borriello, del presidente e direttore regionale Franco Aceto e Francesco Cosentini, con i rappresentanti del comparto ittico provenienti dai diversi territori della regione.

Nel corso della riunione è stato nominato referente regionale Antonino Mancuso.

La Consulta è un organismo consultivo permanente, che opera in Calabria in raccordo funzionale con la Consulta nazionale.

### Condividi



...

- Pesca
- Industria ittica
- Daniela Borriello ...

Il compito è di coordinare le istanze del comparto a livello regionale e contribuire all'attuazione delle politiche nazionali della pesca.

L'organismo riunisce operatori della pesca e dell'acquacoltura delle diverse marinerie calabresi e rappresenterà, viene spiegato in una nota, "un punto di riferimento per promuovere la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse marine, l'innovazione, la sicurezza delle attività di pesca, la competitività delle imprese e la valorizzazione del prodotto ittico regionale, favorendo al tempo stesso il dialogo con le istituzioni e la definizione di proposte da condividere a livello nazionale".

"Con la costituzione della Consulta regionale rafforziamo l'impegno di Coldiretti Calabria a sostegno del comparto della pesca, un settore determinante per l'economia e per le comunità costiere della nostra regione che ha 800 km di coste", dichiara il presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto. "Vogliamo - aggiunge - costruire un luogo stabile di confronto tra le marinerie calabresi, capace di rappresentarne le esigenze e di avanzare proposte concrete su temi fondamentali come la sostenibilità, la competitività delle imprese, la valorizzazione del pescato locale e la tutela del reddito dei pescatori. Solo attraverso un dialogo costante con il territorio e con le istituzioni sarà possibile affrontare le sfide che attendono il comparto".

### SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?

[Attivaci come fonte preferita >](#)